



## AVE, O MARIA, PIENA DI GRAZIA

(dal "Trattato della vera devozione a Maria" di San Luigi di Montfort)

Tu sei, o Signore,  
sempre con Maria  
e Maria è sempre con te;  
nè ella può essere senza di te,  
altrimenti non sarebbe più  
quello che è.  
Ella è talmente  
trasformata in te dalla grazia,  
che non vive più, non è più.  
Tu solo, mio Gesù,  
vivi e regni in lei  
più perfettamente  
che in tutti  
gli angeli e i beati.

La Vergine Santa  
è il mezzo del quale  
Nostro Signore si è servito  
per venire sino a noi;  
ed è anche il mezzo di cui  
noi dobbiamo servirci  
per arrivare a Lui.

*Tutta la nostra perfezione  
consiste nell'essere conformi,  
uniti e consacrati a Gesù Cri-  
sto.  
Perciò la più perfetta di tutte le  
devozioni  
è incontestabilmente quella che  
ci conforma,  
unisce e consacra più perfetta-  
mente  
a Gesù Cristo.  
Ora, essendo Maria la creatu-  
ra  
più conforme a Gesù Cristo,  
ne segue che tra le devozioni,  
quella che consacra e conforma  
di più  
un'anima a Nostro Signore  
è la devozione a Maria, sua  
santa Madre,  
e che più un'anima sarà consacrata a lei,  
più sarà consacrata a Gesù Cristo.*

*La perfetta consacrazione  
a Gesù Cristo,  
quindi, altro non è  
una consacrazione perfetta  
e totale di se stessi alla Vergine santa  
e questa è la devozione che io insegno.  
O, in altre parole,  
essa è una perfetta rinnovazione  
dei voti e delle promesse  
del santo battesimo.*



E' mio personale convincimento  
che nessuno possa  
giungere  
ad un'intima unione  
con Nostro Signore  
e ad una perfetta fedeltà  
allo Spirito Santo,  
senza una grandissima  
unione con la  
Vergine santa  
e ad una grande dipen-  
denza  
dal suo soccorso.

Maria  
è il paradiso  
di Dio,  
il suo mondo  
ineffabile,  
in cui il  
Figlio di Dio  
è entrato  
per operare  
meraviglie.

## LA COMUNITA' SALUTA DON ADRIANO

Carissimo Padre Adriano,

se Ti diamo del "tu" non è per mancanza di rispetto, ma per l'affetto che sentiamo nei confronti di un vero Padre. A un papà nessun figlio darebbe del Lei.... Vogliamo innanzitutto ringraziare il Signore perchè ci sei e perchè sei stato dato anche a noi, La delicatezza con la quale hai voluto celebrare la Tua prima solenne Messa da vescovo e poi tornare a pochi giorni di distanza in mezzo alla nostra comunità è una di quelle cose che non si dimenticano. Tra poche ore partirai per il Bangladesh, dove ti attende un impegno grande. Sii certo della nostra vicinanza nella preghiera, e anche della speranza che nutriamo di venire a farTi una visita laggiù... Ricordaci anche Tu al Signore nella Tua preghiera, affinché il volto della Chiesa possa risplendere con la stessa bellezza, in un cammino di fedeltà e d'amore, sia nell'Oriente a cui sei invitato sia qui a Monte Mario, che Ti ha visto crescere. Che il Signore sia con i Tuoi passi e Ti riempia sempre dei suoi doni.

Buon viaggio e buon lavoro apostolico!

*La Comunità parrocchiale*

### NOTIZIE DAL SINODO

A conclusione della prima fase dei lavori la nostra comunità parrocchiale ha avuto il privilegio di avere, nella riunione del *Consiglio Pastorale del 17 novembre* (alla quale tutti erano stati invitati), un incontro con **Mons. Cesare Nosiglia**, nostro Vescovo ausiliare e relatore al Sinodo all'inizio e alla fine della prima fase dei lavori. Mons. Nosiglia è stato spesso in mezzo a noi e chiunque lo abbia avvicinato ne conosce l'affabilità, la disponibilità, la cordiale semplicità di modi e la capacità di ascolto. Nella sua conferenza ricca e articolata, Mons. Nosiglia ha dato conto dei lavori finora svolti, mettendo in rilievo le caratteristiche del profilo della nostra Chiesa, che sono contemporaneamente note distintive e prospettive per il futuro, ed esprimono insieme la coscienza interna alla Chiesa romana della sua vita profonda e il suo rapportarsi ai compiti che l'attendono al servizio del Vangelo e dell'uomo in questa città così complessa e piena di luce e di ombre.

Le linee principali sono tre:

1. La Chiesa romana è **"una Chiesa che vive la comunione per la missione"**: solo se all'interno di se stessa la Chiesa vive rapporti di amore autenticamente fraterno, essa è abituata a testimoniare realmente ed efficacemente la fede e la carità a chi ancora, "lontano" o indifferente, attende l'annuncio della vita rinnovata nella Resurrezione di Cristo.

2. La Chiesa di Roma sa che non può risolvere, da sola, i problemi gravi presenti nella città, ma sa che quello che essa ha da dare può essere dato solo

da lei: la Buona Notizia per eccellenza, l'**Evangelo di una vita che assume finalmente senso e pienezza dall'incontro con il Signore risorto e vivo per la salvezza di ognuno.**

3. La comunità cristiana di Roma non è "ripiegata su se stessa, ma sa ascoltare, accogliere, servire... facendosi solidale come Gesù verso chiunque è nel bisogno".

**La scelta privilegiata è quella del servizio agli ultimi, in ogni situazione di povertà, di emarginazione, di solitudine, di dolore.**

In questo ambito, alcune linee preferenziali risaltano fin d'ora: la nuova evangelizzazione, la famiglia in crisi, i giovani, l'incontro della Chiesa con la "cultura" della città, all'insegna di quel senso di umanità e di solidarietà che da sempre è caratteristico del cristianesimo romano.

Si tratta dunque di un lavoro di grande importanza, e dal quale potrà anche dipendere, per il futuro, la fecondità della vita cristiana rinnovata dalla nostra diocesi. Ecco perchè **il Sinodo è un avvenimento di famiglia che riguarda tutti i Cristiani di Roma** (numerosi, partecipi, attenti i delegati fraterni delle confessioni cristiane non cattoliche presenti a Roma). Ecco perchè, se i membri effettivi del Sinodo sono 1200, **ogni fedele di Roma è invitato calorosamente a sostenere il Sinodo con la preghiera fiduciosa, filiale, ardente, perchè lo Spirito sia dato in abbondanza per il bene di tutti, "vicini" e "lontani".** (m.p.)

### CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

La prossima seduta ordinaria del CPP avrà luogo presso la sala parrocchiale **martedì 15 dicembre 1992, alle ore 19.00**, con il seguente ordine del giorno:

1. Come preparare la comunità parrocchiale al Natale;
2. Come celebrare la Festa della Famiglia;
3. Pranzo comunitario con gli anziani (20 dicembre 1992);
4. Comunicazioni e varie.

*Il Parroco*